

FAQ MISURE BONUS FAMIGLIA 2017- luglio 2017

Posso presentare domanda per il Bonus Famiglia?

Il bonus famiglia è una misura per le famiglie vulnerabili. Non è un contributo per la natalità. E' un contributo per le famiglie vulnerabili la cui fragilità non deve essere aggravata dal fatto che c'è una gravidanza in corso.

Ho già partorito. Posso presentare domanda per il Bonus Famiglia?

No, per presentare la domanda la madre deve essere in stato di gravidanza o aver partorito tra il 1 maggio 2017 ed il 28 giugno 2017 (in tal caso la domanda può essere presentata). I parti avvenuti in date precedenti non sono ammesse. Sono richiesti inoltre:

- scheda di vulnerabilità
- valore ISEE uguale o inferiore a € 20.000 euro
- la residenza in Lombardia per entrambi i genitori di 5 anni continuativi
- documento che attesta gravidanza

La domanda deve essere presentata online sul sito www.siage.regione.lombardia.it sino al 31 ottobre 2017 ore 17.00. Non sono previste altre modalità di presentazione.

Chi deve presentare la domanda

Può presentare la domanda la madre, il padre del nascituro o il tutore (in caso di madre minorenni). I requisiti di ISEE, residenza, vulnerabilità e tutti gli altri devono essere soddisfatti dalla minorenni, ma la sua domanda è formalizzata da chi ha la capacità giuridica per farlo (di solito genitore o il giudice/tutore in altri casi).

Chi deve avere il requisito di residenza da almeno 5 anni?

Entrambi i genitori del nascituro devono essere residenti in Lombardia. Nel caso di famiglia monoparentale il requisito della residenza deve essere soddisfatto dalla madre.

Non ho l'ISEE ma solo la DSU. Posso lo stesso presentare la domanda on line?

Sì, è possibile. Occorre che nella procedura on line sia inserito- nel campo dedicato al valore dell'ISEE - un qualsiasi importo minore di € 20.000 euro. Una volta che l'ISEE sarà disponibile occorrerà prendere contatto con i referenti dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) di riferimento.

Dopo che ho presentato la domanda online cosa succede?

Il sistema SIAGE manda in automatico una mail di conferma al richiedente con l'evidenza dei riferimenti dei referenti dell'ATS competente, del numero di protocollo e con il codice identificato della domanda. L'ATS competente è individuata in base alla residenza del richiedente.

Al termine dell'istruttoria da parte dell'ATS è inviata al richiedente mail con esito dell'istruttoria. Nel caso di esito non favorevole nella mail è indicato che si può ripresentare domanda nel caso siano comunque soddisfatti i requisiti. Questo perché se una domanda viene presentata con documentazione difforme o non completa viene valutata non favorevole. Nel caso di esito favorevole nella mail è

indicato di prendere contatto con il consultorio di riferimento per la fase della redazione del progetto personalizzato; consultorio che ha selezionato lo stesso richiedente.

Ho presentato domanda per il Bonus famiglia e non mi ricordo a chi chiedere informazioni

Il richiedente deve consultare periodicamente lo stato di avanzamento su SIAGE della propria domanda e procedere a quanto eventualmente indicato. In ogni caso i riferimenti dei referenti delle ATS e dei consultori (delle ASST= aziende socio sanitarie territoriali) sono pubblicate sulle pagine web di Regione dedicate al bonus famiglia 2017.

Posso presentare la domanda online se non ho ancora effettuato il colloquio per la valutazione della vulnerabilità socio economica?

No. La domanda deve essere caricata online completa di tutti i documenti. Se viene caricata incompleta la domanda è valutata non ammissibile.

Posso richiedere il bonus famiglia 2017 se ho già usufruito del bonus famiglia regionale in precedenza per una nuova gravidanza?

No, il sistema riconosce il genitore richiedente e non ammette la presentazione di altra domanda, al fine di dare la possibilità a chi non ha avuto accesso di accedere alla misura.

Come verrà erogato il Bonus Famiglia?

Il Bonus, se dovuto, è accreditato sul conto corrente intestato o cointestato al/alla richiedente o su carta di credito dotata di IBAN.

Ho adottato un figlio ai sensi dell'art. 44 (casi particolari di adozione) della legge 184/1983. Posso accedere al Bonus Famiglia adozione?

Sì. L'unica esclusione è relativa al caso in cui un coniuge adotta figlio dell'altro coniuge. Occorre soddisfare requisito di ISEE e di residenza. Ma non è richiesta scheda di vulnerabilità né progetto personalizzato.

Il Bonus Famiglia regionale è compatibile con il Bonus Bebè statale o iniziative analoghe dei Comuni?

Regione non ha definito casi esclusione rispetto alle misure emesse da altri soggetti.

Non ho ancora ricevuto il contributo relativo alla richiesta di bonus famiglia che avevo presentato in data....e che, a seguito dell'istruttoria, è stata ammessa. Cosa devo fare?

Per l'informazione relativa alla erogazione del contributo Bonus Famiglia ci si deve rivolgere alla ATS (ex ASL) competente territorialmente. Le ATS sono competenti alla liquidazione del contributo.

Il richiedente deve coincidere con la persona a cui viene rilasciata la scheda attestante le condizioni di vulnerabilità? Il richiedente del bonus famiglia può

essere persona diversa da quella cui è rilasciato la scheda attestante le condizioni di vulnerabilità ma entrambi devono appartenere allo stesso nucleo familiare.

Ho dei problemi con l'applicativo SIAGE

Per problemi informatici occorre contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00.

Il conto corrente può essere intestato ad altro soggetto rispetto al richiedente?

No, il conto corrente deve essere intestato o cointestato al richiedente, come previsto dalla Legge Finanziaria dello Stato per motivi di tracciabilità e trasparenza dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Come viene calcolato il contributo?

Il contributo preparto è di € 900, 00. Il contributo post parto è di € 900, in totale di € 1.800,00. In caso di gravidanze/adozioni plurime il contributo è proporzionato al numero di figli.